



FONDAZIONE
LEONE MORESSA
PER LO STUDIO E LA VALORIZZAZIONE
DELL'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA
ISTITUTO DI STUDI E RICERCHE

I REDDITI DICHIARATI
E I CONTRIBUENTI
NATI ALL'ESTERO
Anno 2008

INDICE

• Introduzione	2
• Sintesi dei risultati per l'Italia	3
• Il dettaglio regionale	5
• Tipologie di reddito	10
• Le classi di reddito	12
• Le provenienze	13

Introduzione

La presenza straniera nel nostro Paese è oramai una realtà assodata e come tale deve essere analizzata e studiata in tutte le sue possibili sfaccettature, dalle questioni sociali e culturali a quelle prettamente economiche. Questa analisi realizzata dalla Fondazione Leone Moressa ha l'obiettivo di indagare su un fenomeno ancora sconosciuto e poco esplorato, a causa soprattutto della mancanza di informazioni statistiche sull'argomento. Si tratta dei redditi dichiarati dalle persone nate all'estero derivanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate annualmente dai cittadini che nel nostro Paese vivono, lavorano e producono ricchezza.

In Italia secondo le ultime stime di Unioncamere si calcola come gli stranieri nel nostro Paese contribuiscano per il 11,1% alla creazione del Pil nazionale attraverso il proprio lavoro dipendente e autonomo. Quindi un risorsa fondamentale per il nostro Paese che si fa più evidente proprio in quelle aree dove ovviamente la loro presenza è maggiore. Gli stranieri regolarmente residenti in Italia rappresentano il 6,5% della popolazione e l'8,2% degli occupati totali.

Comprendere quindi quanta e quale "ricchezza economica" dispongano gli stranieri è un ulteriore tassello per comprendere il fenomeno migratorio. Ricchezza che deriva prevalentemente dal loro lavoro nel nostro Paese (come dipendenti o autonomi) e dai redditi di proprietà.

I dati da cui la Fondazione Moressa è partita fanno riferimento ai redditi dichiarati dalle persone fisiche riferite all'anno di imposta 2008 fornite dal Ministero delle Finanze. Occorre fare prima di tutto una premessa metodologica al fine di comprendere il significato dei dati che nello studio verranno riportati. Si tratta dei redditi dichiarati dai contribuenti **nati all'estero** e non riguardano esclusivamente i cittadini stranieri (cioè coloro che hanno cittadinanza non italiana). Questo perché tra le informazioni raccolte nei modelli appositi viene fatta richiesta solo dello Stato di nascita del dichiarante (ricavato attraverso il codice fiscale) e non della cittadinanza. Quindi è solo per semplicità che definiremo nel corso dello studio questi soggetti con l'accezione di **stranieri**, anche se tra essi non si esclude l'esistenza di contribuenti nati all'estero ma cittadini in tutto e per tutto italiani.

Quindi a causa di tale differenza è necessario sottolineare la potenzialità ma anche il limite di questo studio; infatti, dai dati emerge come il numero dei contribuenti nati all'estero sia quasi il doppio del numero degli occupati di nazionalità straniera (secondo i dati sulle Rilevazioni delle Forze Lavoro dell'Istat). Se si considerano invece gli assicurati all'Inail (che conteggiano anche in questo caso i nati all'estero), allora la proporzione è di 1:1.

Quindi, dal momento che non esiste alcun'altra fonte ufficiale oltre a questa che descriva la reddito prodotto degli stranieri, allora i dati qui esposti rappresentano un valore aggiunto allo studio del fenomeno migratorio, andando ad esplorare un campo solo marginalmente perlustrato.

Sintesi dei risultati per l'Italia

In Italia nel 2008 il numero di contribuenti nati all'estero sono stati oltre 3 milioni, dichiarando complessivamente oltre 40 miliardi di € di reddito prodotto. Questi dati raccontano come a livello generale coloro che sono nati all'estero ma che dichiarano redditi nel nostro Paese sono il 7,8% dei contribuenti totali e certificano il 5,2% dell'intera ricchezza prodotta. Mediamente gli stranieri hanno dichiarato nel corso dell'anno d'imposta 2008 12.639€, quasi 6.755€ in meno dei contribuenti nati in Italia.

Dal 2005 l'incremento degli stranieri che hanno presentato le dichiarazioni dei redditi è stato molto simile all'aumento dei redditi complessivi: 32% per la prima variazione e 32,8% per la seconda.

Analizzando questi dati nel dettaglio, si possono osservare delle differenze evidenti legate al genere dei contribuenti stranieri. Innanzi tutto occorre sottolineare come di cento dichiaranti stranieri il 40,9% siano donne e che esse contribuiscano per appena un terzo dei redditi complessivi accumulati dagli stranieri. Mediamente una donna dichiara appena 10 mila €, contro i 14 mila degli uomini, evidenziando un gap di oltre 4 mila €. Nel corso dell'ultimo triennio, i tassi di crescita dei contribuenti per genere sono stati molto simili: in particolare, le donne hanno visto aumentare la loro numerosità del 32%, gli uomini del 30,4%.

Interessante è osservare invece le differenze di genere riferite alla provenienza dei contribuenti. Si possono evidenziare dei divari molto più marcati tra i redditi medi dichiarati dai maschi nati in Italia e nati all'estero, rispetto alle donne: in particolare il gap reddituale tra uomini italiani e uomini stranieri si attesta a poco più di 9.000€, e di 4.743€ se si tratta di donne. Quindi, se è vero che i maschi stranieri guadagnano di più delle donne, è altrettanto vero che le diseguaglianze con gli uomini nati in Italia è più evidente.

In merito alle tipologie di reddito dichiarato, i contribuenti nati all'estero mostrano una netta prevalenza di redditi da lavoro dipendete (o assimilati): infatti quasi l'88% di essi ha compilato la sezione dei modelli relativa a questa tipologia di reddito, mentre appena il 19% dichiara anche redditi da terreno e fabbricati. In media si calcola come per i redditi da lavoro dipendente l'ammontare annuo superi i 12mila €, mentre per i redditi da fabbricati si tratta di 1.245€.

Gli importi complessivi dichiarati dai contribuenti nati all'estero permettono di identificare una distribuzione dei redditi molto diversa da quella dei nativi in Italia. Poco più della metà degli stranieri dichiara infatti meno di 10.000€, mentre se si passa ad analizzare lo stesso dato per gli italiani si tratta del 33,1%.

I quanto a numero di contribuenti, lo stato di provenienza maggiore è la Romania: in questo Paese sono nati il 17,6% di tutti i contribuenti stranieri, seguiti dall'Albania e dal Marocco. Ma se i primi dichiarano mediamente 8.761€, per i secondi si tratta di 11.828€ e per i terzi di 10.915€.

Questi alcuni dei risultati di sintesi di questo studio. Nelle pagine seguenti un'analisi approfondita di tali variabili.

Informazioni generali	
Numero contribuenti stranieri	3.242.304
Redditi dichiarati dagli stranieri (in €)	40.432.106.000 €
Contribuenti stranieri / contribuenti totali (%)	7,8%
Redditi degli stranieri / redditi complessivi (%)	5,2%
Reddito medio dichiarato da stranieri (in €)	12.639 €
Differenza con reddito medio degli italiani (in €)	-6.755 €
Variazione % contribuenti stranieri 2005/2008	32,0%
Variazione % redditi dichiarati da stranieri 2005/2008	32,8%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Differenze di genere	
Donne contribuenti straniere / totale contribuenti stranieri (%)	40,9%
Redditi dichiarati dalle donne straniere / redditi dichiarati da stranieri (%)	33,0%
Reddito medio dichiarato da uomini stranieri (in €)	14.336 €
Reddito medio dichiarato da donne straniere (in €)	10.189 €
Var % contribuenti uomini stranieri 2005-2008	30,4%
Var % contribuenti donne straniere 2005-2008	31,9%

Differenze tra redditi donne straniere e donne italiane (in €)	-4.743 €
Differenze tra redditi uomini stranieri e uomini italiani (in €)	-9.122 €

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Prime due tipologie di redditi dichiarati		
	% dichiaranti	Reddito medio
1. Lavoro dipendente	87,9	12.342 €
2. Redditi da fabbricati e terreni	19,3	1.245 €

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Classi di reddito	
% stranieri con meno di 10.000€	50,5%
% italiani con meno di 10.000€	33,1%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Prime tre provenienze dei contribuenti stranieri		
	Incidenza %	Reddito medio
Romania	17,6%	8.761 €
Albania	7,2%	11.828 €
Marocco	6,8%	10.915 €

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Il dettaglio regionale

La presenza di contribuenti nati all'estero nelle regioni italiane ricalca grosso modo la loro presenza nel territorio stesso: più alta nelle aree del Nord, scarsa nel Mezzogiorno. Quasi il 20% dei dichiaranti stranieri si concentra in Lombardia seguito, distaccato di alcuni punti percentuali, da Veneto (11,3%), Emilia Romagna (10,5%) e Lazio (9,6%).

Ma se in Emilia Romagna e in Lazio la crescita in termini numerici è stata molto simile alla media nazionale (rispettivamente 33,0% e 31,1%), in Veneto e in Lombardia la variazione è stata leggermente più contenuta (27,5% per la prima regione, 25,7% per la seconda).

Il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia si distinguono invece per la più elevata densità di contribuenti nati all'estero rispetto ai contribuenti totali: infatti in queste due aree di confine, storicamente legate a rapporti economici e demografici ai Paesi limitrofi, tale valore si attesta, rispettivamente, al 13,7% e all'11,9% quando la media nazionale è appena del 7,8%.

I contribuenti nati all'estero

	<i>Numero contribuenti</i>	<i>Distribuzione %</i>	<i>Contribuenti stranieri / contribuenti totali (%)</i>	<i>Var % contribuenti 2005/2008</i>
Piemonte	251.755	7,8	7,6	30,9
Valle d'Aosta	8.199	0,3	8,2	22,1
Lombardia	635.538	19,6	8,9	25,7
Liguria	100.856	3,1	8,2	32,0
Trentino Alto Adige	111.295	3,4	13,7	13,5
Veneto	365.700	11,3	10,2	27,5
Friuli Venezia Giulia	115.270	3,6	11,9	14,3
Emilia Romagna	340.449	10,5	10,0	33,0
Toscana	230.821	7,1	8,4	28,9
Umbria	55.732	1,7	8,6	30,3
Marche	98.491	3,0	8,5	26,1
Lazio	310.027	9,6	8,2	31,1
Abruzzo	73.767	2,3	7,9	24,5
Molise	11.406	0,4	5,0	22,5
Campania	108.908	3,4	3,4	15,0
Puglia	93.534	2,9	3,6	30,5
Basilicata	13.356	0,4	3,4	28,8
Calabria	53.444	1,6	4,2	42,9
Sicilia	111.838	3,4	3,7	23,9
Sardegna	30.224	0,9	2,8	20,9
nd	121.694	3,8		
Italia	3.242.304	100,0	7,8	32,0

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Anche i redditi complessivamente dichiarati da coloro che sono nati all'estero rispecchiano la struttura e la dinamica dei contribuenti analizzata precedentemente. Infatti, quasi un quarto del reddito prodotto dagli stranieri si concentra in Lombardia (23,8%) seguito ancora una volta dal Veneto (11,9%), dall'Emilia Romagna (10,6%) e dal Lazio (10,0%).

La crescita di tali importi nel triennio 2005 – 2008 è stata maggiore nelle aree del Nord rispetto a quelle del meridione: in particolare, in Emilia Romagna, in Liguria e in Toscana le variazioni percentuali hanno superato il 35%, mentre nel Sud in alcuni casi si arriva appena al 27%.

Anche in questo caso in Friuli Venezia Giulia e in Trentino Alto Adige si registra la maggiore concentrazione di reddito prodotto da contribuenti nati all'estero: si tratta dell'8,7% nel primo caso e del 7,8% nel secondo, quando la media nazionale è appena del 5,2%.

I redditi dichiarati dai contribuenti nati all'estero

	<i>Redditi dichiarati da stranieri (in migliaia €)</i>	<i>Distribuzione %</i>	<i>Redditi stranieri / redditi totali (%)</i>	<i>Var % redditi dichiarati da stranieri 2005/2008</i>
Piemonte	3.322.294	8,2	5,0	30,5
Valle d'Aosta	101.978	0,3	5,1	16,4
Lombardia	9.624.390	23,8	6,0	33,5
Liguria	1.220.921	3,0	5,0	35,8
Trentino Alto Adige	1.246.826	3,1	7,8	24,7
Veneto	4.794.463	11,9	6,8	31,2
Friuli Venezia Giulia	1.628.476	4,0	8,7	24,4
Emilia Romagna	4.291.762	10,6	6,2	37,5
Toscana	2.722.399	6,7	5,1	35,9
Umbria	645.127	1,6	5,6	34,8
Marche	1.189.454	2,9	5,9	34,3
Lazio	4.062.867	10,0	5,1	27,4
Abruzzo	868.418	2,1	5,9	24,7
Molise	130.667	0,3	4,0	27,8
Campania	1.129.187	2,8	2,3	21,6
Puglia	875.960	2,2	2,3	23,2
Basilicata	131.284	0,3	2,4	28,1
Calabria	436.426	1,1	2,6	31,0
Sicilia	1.136.748	2,8	2,5	25,2
Sardegna	361.905	0,9	2,1	27,4
Nc	510.555	1,3		
Italia	40.432.106	100,0	5,2	32,8

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

L'importo medio dei redditi dichiarati differisce di molto tra le diverse aree geografiche del nostro Paese. I contribuenti nati in Italia e all'estero dichiarano molto di più nelle regioni del Centro Nord rispetto a quelle del Mezzogiorno.

In particolare, se si fa riferimento agli stranieri, a guadagnare di più sono i contribuenti che vivono in Lombardia con oltre 15.000 € di reddito, seguiti a ruota dal Friuli Venezia Giulia (14.225 €), Piemonte (13.419 €) e Lazio (13.330 €). In alcune regioni del Sud invece (come Puglia, Basilicata e Calabria) gli importi medi non superano i 10 mila € annui.

Se si confrontano i redditi medi dichiarati dagli stranieri con quelli degli italiani, la situazione si capovolge: al Nord si registrano i maggiori gap retributivi, mentre al Sud i differenziali si riducono. In particolare, in Trentino Alto Adige e in Emilia Romagna i contribuenti nati in Italia dichiarano, rispettivamente, 9.606 € e 8.693 € in più rispetto ai contribuenti nati all'estero. In Molise, all'opposto, il differenziale è appena di 3.000 € a favore ovviamente degli italiani.

E' interessante osservare infine come, in molti casi, gli stranieri che abitano al Nord dichiarino di più di cittadini italiani residenti al Sud: ad esempio, un contribuente nato all'estero e che vive in Lombardia dichiara di più di un pugliese, di un calabrese, di un lucano o di un molisano.

I redditi medi e differenza con italiani

	<i>Reddito medio stranieri (in €)</i>	<i>Reddito medio contribuenti nati in Italia (in €)</i>	<i>Differenze dei redditi tra italiani e stranieri (in €)</i>
Piemonte	13.419	20.610	-7.191
Valle d'Aosta	12.618	20.916	-8.298
Lombardia	15.307	23.248	-7.941
Liguria	12.296	20.732	-8.436
Trentino Alto Adige	11.428	21.034	-9.606
Veneto	13.235	20.278	-7.043
Friuli Venezia Giulia	14.225	20.136	-5.911
Emilia Romagna	12.735	21.428	-8.693
Toscana	12.035	20.026	-7.992
Umbria	11.739	18.547	-6.809
Marche	12.250	18.100	-5.850
Lazio	13.330	22.010	-8.679
Abruzzo	11.960	16.179	-4.219
Molise	11.666	14.668	-3.003
Campania	10.617	15.944	-5.326
Puglia	9.511	15.028	-5.517
Basilicata	9.948	14.420	-4.472
Calabria	8.262	13.702	-5.441
Sicilia	10.339	15.310	-4.971
Sardegna	12.252	16.392	-4.140
Italia	12.639	19.394	-6.755

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

In Italia, poco più del 40% dei contribuenti nati all'estero sono donne. A livello territoriale la presenza femminile non è però omogenea: vi sono regioni quali il Friuli Venezia Giulia, la Valle d'Aosta, il Molise e la Calabria dove la percentuale supera il 45%, e aree invece che non superano il 39%, come Lombardia e Veneto (proprio le regioni in cui è più alta la numerosità di contribuenti stranieri).

Queste ultime due regioni sono anche quelle che registrano la più bassa incidenza di reddito complessivo dichiarato dalle donne straniere rispetto ai redditi stranieri totali, pari rispettivamente, al 29,3% e al 30,4%, quando la media nazionale è del 33%. Le donne straniere che dichiarano redditi in Valle d'Aosta, in Calabria e in Trentino Alto Adige contribuiscono di più invece alla formazione di reddito nelle rispettive aree rispetto al totale dichiarato dagli stranieri.

Le donne straniere guadagnano mediamente 4.146 € in meno rispetto agli uomini. I differenziali di reddito si fanno più evidenti nelle aree del Nord, quali la Lombardia, il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, e il Piemonte dove il gap superano i 4.500 €. Minori sono invece le differenze per genere se si considerano le aree del Sud, anche se complessivamente gli importi medi dichiarati dalle donne sono molto inferiori in queste aree rispetto a quelle del Nord.

Differenze di genere tra i contribuenti nati all'estero

	<i>Contribuenti donne straniere / contribuenti stranieri (%)</i>	<i>Redditi dichiarati dalle donne straniere / redditi dichiarati dagli stranieri (%)</i>	<i>Redditi medi degli uomini stranieri (in €)</i>	<i>Redditi medi delle donne straniere (in €)</i>	<i>Differenze nei redditi tra donne e uomini stranieri (in €)</i>	<i>Var % contribuenti maschi 2005/2008</i>	<i>Var % contribuenti donne 2005/2008</i>
Piemonte	40,5	32,3	15.266	10.701	-4.565	30,3	28,2
Valle d'Aosta	48,1	40,6	14.427	10.663	-3.763	23,1	18,9
Lombardia	37,1	29,3	17.209	12.083	-5.127	24,1	26,6
Liguria	40,2	34,1	13.540	10.445	-3.095	32,5	27,9
Trentino Alto Adige	40,8	37,8	12.001	10.597	-1.404	10,8	13,3
Veneto	38,8	30,4	15.048	10.375	-4.672	25,7	29,1
Friuli Venezia Giulia	45,2	35,6	16.712	11.210	-5.503	19,0	8,4
Emilia Romagna	42,4	33,9	14.632	10.163	-4.468	30,9	34,5
Toscana	42,2	34,9	13.558	9.952	-3.606	26,9	27,6
Umbria	39,9	32,1	13.269	9.437	-3.832	28,5	31,0
Marche	41,9	33,9	13.929	9.920	-4.009	24,7	25,9
Lazio	40,8	36,3	14.352	11.849	-2.502	34,8	23,4
Abruzzo	42,5	33,7	13.781	9.495	-4.286	26,5	19,4
Molise	45,2	35,9	13.645	9.268	-4.377	22,5	20,4
Campania	42,0	35,4	11.821	8.956	-2.864	12,4	14,9
Puglia	42,5	34,5	10.831	7.727	-3.104	30,4	27,9
Basilicata	41,7	34,3	11.206	8.187	-3.019	30,4	24,9
Calabria	46,2	38,7	9.424	6.911	-2.513	41,8	43,1
Sicilia	40,7	36,5	11.068	9.274	-1.794	22,1	23,5
Sardegna	44,6	37,4	13.835	10.282	-3.554	20,0	18,3
Italia	40,9	33,0	14.336	10.189	-4.146	30,4	31,9

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Oltre all'esistenza di differenziali retributivi legati al genere all'interno della dimensione dei contribuenti nati all'estero, si osservano anche dei gap reddituali con coloro che sono nati in Italia rispetto allo stesso genere.

Il reddito dichiarato da un uomo nato all'estero è inferiore in media di 9.122 € rispetto al reddito dichiarato da un uomo nato in Italia. Per quanto riguarda l'universo femminile il differenziale si dimezza, evidenziando come le donne straniere dichiarino 4.743 € in meno delle donne italiane.

Sia che si tratti di uomini che di donne, i differenziali in base al paese di nascita si fanno più evidenti al Nord rispetto al Sud. Ma se per gli uomini stranieri il Trentino Alto Adige e la Liguria sono le regioni in cui si registrano i maggiori gap con gli italiani, per le donne si tratta dell'Emilia Romagna e della Valle d'Aosta.

Differenze di genere tra contribuenti nati in Italia e nati all'estero

	<i>Differenze nei redditi tra donne straniere e donne italiane (in €)</i>	<i>Differenze nei redditi tra uomini stranieri e uomini italiani (in €)</i>
Piemonte	-5.317	-9.827
Valle d'Aosta	-5.842	-10.716
Lombardia	-5.101	-11.826
Liguria	-5.158	-12.262
Trentino Alto Adige	-5.122	-14.116
Veneto	-4.616	-10.098
Friuli Venezia Giulia	-3.967	-8.231
Emilia Romagna	-6.454	-11.626
Toscana	-5.455	-10.887
Umbria	-5.048	-9.083
Marche	-4.100	-8.109
Lazio	-5.070	-12.343
Abruzzo	-3.123	-5.586
Molise	-2.304	-3.773
Campania	-3.570	-6.827
Puglia	-3.721	-7.130
Basilicata	-3.299	-5.737
Calabria	-4.386	-6.450
Sicilia	-3.024	-6.624
Sardegna	-3.162	-4.960
Italia	-4.743	-9.122

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Tipologie di reddito dichiarato

Nella quasi totalità dei casi i contribuenti nati all'estero dichiarano redditi provenienti da lavoro dipendente (o assimilati): in questo caso si tratta dell'87,9% del totale. Come seconda fonte di reddito si trovano i redditi da terreni e fabbricati (dichiarati dal 19,3% degli stranieri) e come terza il reddito di impresa (5,1%).

Se si osservano invece i dati relativi ai contribuenti nati in Italia, il reddito da lavoro dipendente è ancora una volta la tipologia di reddito prevalente, sebbene vi sia una netta distinzione in merito ai redditi da fabbricati o terreni: in questo caso a dichiarare tali redditi sono l'81,7% dei contribuenti.

Questo significa che solo una parte degli stranieri dichiara rendite da immobili o da affitti degli stessi, mentre per i contribuenti si tratta quasi della totalità. Guardando alla somma dei redditi complessivi, si osserva infatti che pochi sono i contribuenti stranieri che dichiarano più di un reddito (123%), mentre se si tratta di soggetti nati in Italia, quasi tutti dichiarano due tipologie di reddito (190,5%).

In merito all'ammontare di reddito dichiarato, il lavoro dipendente è quello che raccoglie l'84,7% del totale, mentre per il reddito di impresa si tratta del 5,8%, mentre quello da fabbricati e terreni appena l'1,9%. Per quanto riguarda i contribuenti nati in Italia il reddito da lavoro dipendente riguarda quasi l'80% dei redditi complessivi, il reddito da partecipazione il 5,2% e i redditi da fabbricati e terreni il 4,9%.

Per quasi tutte le tipologie di reddito dichiarato, l'importo medio è più basso tra i contribuenti stranieri rispetto a quelli italiani: in particolare il gap nel reddito da lavoro dipendente è di 5.171 €, mentre quello da lavoro autonomo addirittura di 11.666 € e quello da impresa di 3.803 €. In quanto a redditi da terreno e fabbricati l'importo è molto simile e in questo caso la differenza è a favore degli stranieri (anche se di importo molto marginale): 84 €.

Appena il 2% di coloro che dichiarano redditi da terreni e fabbricati è straniero, mentre se si tratta di lavoro dipendente la quota aumenta al 7,6%. Superiore alla media è la percentuale tra coloro che dichiarano "altri redditi" (13,5%) e redditi di impresa (8,4%). Per quanto riguarda invece le perdite di impresa, su cento che dichiarano tali somme, quasi il 10% è nato all'estero, quanto invece, come si è visto, i redditi di impresa sono dichiarati dall'8,4%. Questo significa che il peso degli stranieri in questa tipologia di reddito è maggiore se si tratta di perdita che di reddito.

	<i>Nati all'estero</i>			<i>Nati in Italia</i>		
	<i>Distr. % contribuenti *</i>	<i>Distr. % ammontare</i>	<i>Reddito medio</i>	<i>Distr. % contribuenti *</i>	<i>Distr. % ammontare</i>	<i>Reddito medio</i>
Lavoro dipendente e assimilati	87,9	84,7	12.342	89,2	79,9	17.514
Reddito dei terreni e fabbricati	19,3	1,9	1.245	81,7	4,9	1.161
Reddito d'impresa	5,1	5,8	14.649	4,6	4,4	18.451
Altri redditi	4,1	0,8	2.384	2,2	0,3	2.726
Reddito di partecipazione	2,8	3,0	13.579	5,8	5,2	17.498
Diversi	1,7	0,7	4.891	3,9	0,7	3.336
Reddito da lavoro autonomo	1,1	2,4	27.736	2,0	4,0	39.402
Perdita di impresa	0,6	0,5	9.891	0,5	0,3	10.673
Perdita da partecipazione	0,3	0,2	6.339	0,4	0,1	6.081
Capitale	0,1	0,2	25.643	0,3	0,3	23.208
Perdita di lavoro autonomo	0,0	0,0	3.485	0,1	0,0	3.686
Reddito complessivo	123,0	100,0	12.639	190,5	100,0	19.394

** la somma è superiore a 100% in quanto i contribuenti possono dichiarare più redditi
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze*

	<i>Differenza reddito tra stranieri e italiani (in €)</i>	<i>Incidenza % contribuenti stranieri / contribuenti totali</i>
Lavoro dipendente e assimilati	-5.171	7,6
Reddito d'impresa	-3.803	8,4
Perdita di impresa	-781	9,6
Reddito da lavoro autonomo	-11.666	4,4
Perdita di lavoro autonomo	-201	4,0
Reddito di partecipazione	-3.919	3,9
Perdita da partecipazione	258	6,9
Reddito dei terreni e fabbricati	84	1,9
Altri redditi	-341	13,5
Diversi	1.555	3,6
Capitale	2.435	2,9
Reddito complessivo	-6.755	7,7

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Classi di reddito

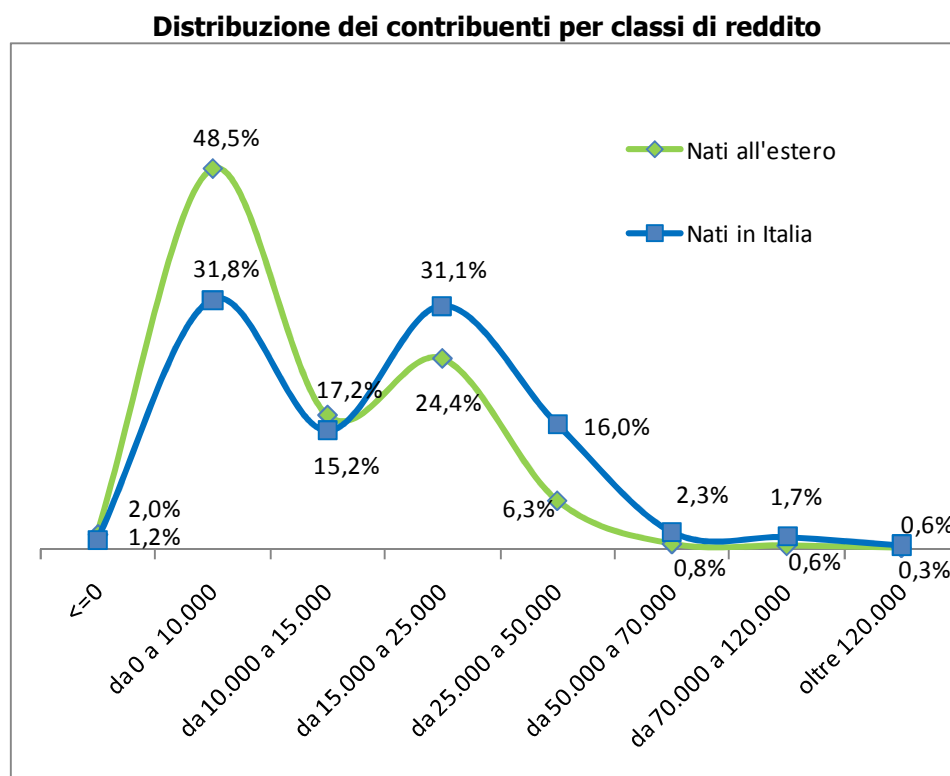
La metà dei contribuenti nati all'estero hanno dichiarato nel 2008 meno di 10.000 €, mentre se si tratta di soggetti nati in Italia la percentuale scende al 33,1%.

Il 17,2% degli stranieri dichiara dai 10 mila ai 15 mila €, mentre un quarto tra i 15 mila e i 25 mila €. Appena l'8% dei contribuenti stranieri produce reddito per oltre 25 mila €, quando per gli italiani la quota di atesta al 20%.

Se si osservano le percentuali cumulate, si osserva come il punto mediano della distribuzione dei redditi degli stranieri (il punto in cui la distribuzione si divide esattamente a metà) si posiziona nella classe da 0 a 10.000 €, mentre per gli italiani tra i 15.000 e i 25.000 €.

Distribuzione dei contribuenti per classi di reddito				
Classi di reddito (in €)	Distribuzioni percentuali		Percentuali cumulate	
	Nati all'estero	Nati in Italia	Nati all'estero	Nati in Italia
<=0	2,0%	1,2%	2,0%	1,2%
da 0 a 10.000	48,5%	31,8%	50,5%	33,1%
da 10.000 a 15.000	17,2%	15,2%	67,7%	48,3%
da 15.000 a 25.000	24,4%	31,1%	92,1%	79,3%
da 25.000 a 50.000	6,3%	16,0%	98,3%	95,4%
da 50.000 a 70.000	0,8%	2,3%	99,1%	97,7%
da 70.000 a 120.000	0,6%	1,7%	99,7%	99,4%
oltre 120.000	0,3%	0,6%	100,0%	100,0%
Totale	100,0%	100,0%		

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Le provenienze

Ma dove sono nati i contribuenti stranieri? Da quali paesi provengono?

La maggior parte di coloro che dichiarano redditi nel nostro Paese e che sono nati al di fuori dei confini nazionali provengono dai Paesi europei, in particolare dai Paesi dell'Europa Comunitaria per il 36% e dall'Europa non Comunitaria per il 21,3%.

Seguono gli africani (18,3%), gli asiatici (11,9%) e i nativi del continente americano (11,5%).

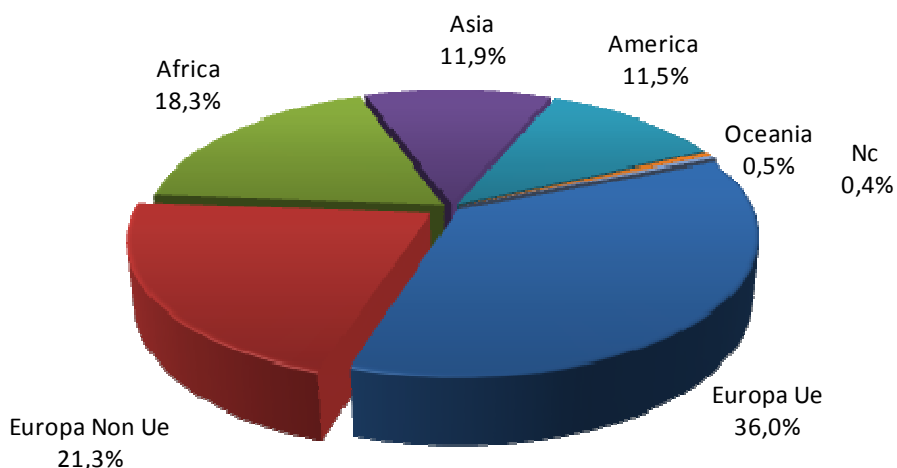
Se si considerano i singoli Paesi di origine, la Romania è la nazione di nascita della maggior parte dei contribuenti stranieri: 17,6%. Albanesi e Marocchini sono le nazionalità che seguono con percentuali, rispettivamente, del 7,2% e del 6,8%. In ordine di numerosità dei contribuenti si trovano gli svizzeri, i tedeschi, i cinesi e i francesi.

I rumeni sono ancora una volta coloro che di più contribuiscono al reddito complessivamente dichiarato dagli stranieri (12,4%), seguito però dagli svizzeri (6,7%) e poi dagli albanesi (6,8%). I cinesi dichiarano appena il 2,3% dei redditi totali.

In quanto a importo medio dei redditi, coloro che sono nati in paesi più economicamente sviluppati sono anche quelli che dichiarano di più, come gli svizzeri (17.748 €), francesi (18.244 €) e tedeschi (14.891 €), solo per citare i più numerosi. I rumeni invece dichiarano appena 8.761 €, contro gli 11.828 € degli albanesi e i 10.915 € dei marocchini. I cinesi invece chiudono la classifica con 7.787 € annui.

Nell'arco del triennio 2005-2008 si è registrato un aumento considerevole dei contribuenti che sono nati in paesi dell'Est Europa: si tratta della Romania (156,4%), della Polonia (43,1%), della Moldavia (109,5%) e dell'Ucraina (56,8%). Il numero di cinesi è invece aumentato del 36%.

Macroaree di provenienza dei contribuenti nati all'estero



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Primi 20 paesi di nascita per numero di contribuenti nati all'estero

	<i>Incidenza % contribuenti</i>	<i>Incidenza % redditi dichiarati</i>	<i>Reddito medio dichiarato (in €)</i>	<i>Var % contribuenti 2005-2008</i>	<i>Var % redditi dichiarati 2005-2008</i>
Romania	17,6	12,4	8.761	156,4	124,7
Albania	7,2	6,8	11.828	23,7	37,6
Marocco	6,8	5,9	10.915	19,0	25,3
Svizzera	4,7	6,7	17.748	3,9	15,4
Germania	4,5	5,4	14.891	12,8	21,8
Cina	3,6	2,3	7.787	36,0	57,2
Francia	3,5	5,1	18.244	1,0	12,1
Polonia	2,8	1,9	8.244	43,1	56,3
Iugoslavia	2,3	2,5	13.245	-17,5	-8,0
Tunisia	2,3	2,2	12.154	6,9	13,7
Ucraina	2,1	1,4	8.490	56,8	75,9
Argentina	1,8	2,5	16.841	-2,3	11,9
India	1,8	1,7	11.784	42,5	40,3
Moldavia	1,7	1,3	9.441	109,5	131,3
Filippine	1,7	1,4	10.054	35,0	43,7
Egitto	1,7	1,8	12.946	14,5	20,0
Brasile	1,6	1,8	13.569	41,1	53,6
Senegal	1,6	1,6	12.565	8,3	19,7
Peru	1,5	1,4	11.728	33,8	46,4
Gran Bretagna	1,4	2,2	19.842	7,7	12,2
Totale primi 20	72,3	68,1			

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

La presenza femminile tra i contribuenti stranieri si fa più evidente in alcune nazionalità rispetto ad altre. Quasi il 70% degli ucraini che hanno dichiarato redditi nel 2008 sono donne, per quanto riguarda il Brasile si tratta del 58,6%, la Polonia il 57,8%, l'Argentina il 54,9% e la Moldavia il 52,5%.

Le donne mediamente dichiarano meno reddito rispetto ai propri connazionali con differenze che maggiori se si tratta di contribuenti nati nei Paesi più economicamente sviluppati, come Svizzera, Germania o Francia. Le differenze si fanno meno evidenti in altri paesi dell'est Europa e fuori dai confini europei. In alcuni casi si annullano e addirittura si invertono se si considera ad esempio la Polonia o l'Egitto in cui il gap reddituale di genere è questa volta a favore delle donne.

E' interessante infine notare come il numero di contribuenti donne sia aumentato nel triennio 2005-2008 molto di più tra le rumene (143,6%), le moldave (113,6%) e le ucraine (60,6%), paesi da cui provengono in prevalenza la maggior parte delle badanti e colf che lavorano nel nostro Paese.

Primi 20 paesi di nascita per numero di contribuenti nati all'estero per genere

	<i>Contribuenti donne straniere / contribuenti totali stranieri (%)</i>	<i>Reddito medio delle donne (in €)</i>	<i>Reddito medio degli uomini (in €)</i>	<i>Differenza tra donne e uomini (in €)</i>	<i>Var % contribuenti donne 2005-2008</i>	<i>Var % contribuenti uomini 2005-2008</i>
Romania	37,9	7.453	9.721	-2.268	143,6	162,5
Albania	28,4	8.478	13.375	-4.897	41,2	16,6
Marocco	21,0	7.975	12.042	-4.068	34,6	12,7
Svizzera	48,6	13.615	22.151	-8.536	4,6	1,9
Germania	51,6	11.791	18.965	-7.174	11,9	10,0
Cina	43,1	7.376	8.359	-983	44,3	28,6
Francia	57,8	13.162	25.605	-12.443	2,0	-1,2
Polonia	57,8	8.460	8.149	311	46,9	36,5
Iugoslavia	45,1	10.312	15.846	-5.533	-15,9	-19,4
Tunisia	20,3	11.336	12.541	-1.204	8,1	5,8
Ucraina	67,4	7.524	10.703	-3.180	60,6	47,7
Argentina	54,9	11.192	24.193	-13.001	-2,0	-3,9
India	15,6	9.617	12.239	-2.622	56,1	39,9
Moldavia	52,5	7.996	11.200	-3.205	113,6	103,7
Filippine	39,0	8.456	11.116	-2.660	29,3	38,5
Egitto	12,7	14.832	12.889	1.944	5,7	15,1
Brasile	58,6	9.392	20.043	-10.651	37,8	43,7
Senegal	9,8	7.996	13.607	-5.611	38,7	2,1
Peru	54,8	10.673	13.201	-2.528	35,2	31,1
Gran Bretagna	55,6	14.666	27.076	-12.410	7,0	6,8

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze